



Le ragazze che hanno svolto le ore di volontariato

Le ragazze del Liceo socio-psicopedagogico di Lido in missione alla Casa famiglia

Storie di solidarietà da regalare a Natale

Hanno aiutato i bambini ospiti con le madri nei compiti. Consegnati i doni per l'albero

di FRANCA FORTUNATO

QUESTA è una di quelle storie che vanno messe sotto l'albero di Natale. Una storia di solidarietà, volontariato e amore per le creature piccole.

Protagoniste le ragazze di una classe, la V C, del liceo socio-psico-pedagogico di Catanzaro Lido. Insieme alla loro docente Maria Giacomina Cassarà, hanno iniziato un percorso di volontariato all'interno della Casa famiglia di accoglienza per ragazze madri e le loro bambine e bambini, "Il Rosa e l'Azzurro" di padre Pietro Puglisi.

Le ragazze, a gruppi di quattro, ogni pomeriggio, dall'inizio di dicembre, alle bambine e ai bambini ospiti della Casa con le loro madri, regalano alcune ore di gioco, divertimento e li aiutano a svolgere i compiti. Per Natale hanno organizzato una raccolta di soldi in tutto l'Istituto e col ricavato hanno comprato doni, giocattoli, alimenti, un televisore, vestiti e dolci. E così, durante le ore pomeridiane di venerdì scorso con Laura, vestita da Babbo Natale, con tanto di barba bianca e vestito rosso, la festa, la gioia e l'allegria sono arrivate nella Casa e nei cuori delle bimbe e dei bimbi.

Le ragazze con il loro entusiasmo hanno coinvolto anche le loro mamme come la madre di Aurelia Aiello che ha realizzato ai ferri belle sciarpe per tutte le madri

dei piccoli. Un'esperienza - come ci raccontano Roberta Noto, Stefania Roncucci, Valeria Nisticò, Morena Zampa, Immacolata Talotta, Ilenia Brogneri, Ilenia Valeo, Laurà Palmieri, Ilaria Gaetano, Simona Tornincasa - nata per mettere in pratica quanto studiato in questi anni a scuola e che ha visto il coinvolgimento anche delle ragazze della III e IV C, e le docenti Maria Beatrice Mancuso e Maria Prospero.

Esperienza esaltante, gratificante che ognuna di loro porterà avanti oltre che nel cuore anche durante le feste natalizie e oltre. Un'esperienza vissuta con grande partecipazione ed emozione - come ha sottolineato la professoressa Cassarà - che sicuramente continuerà, anche perché alcune delle studentesse parteciperanno nel mese di febbraio a un corso di formazione, organizzato dalla Casa famiglia e aperto ad alcuni istituti scolastici della città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA FRANCA FORTUNATO